



SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

PARTE INFORMATIVA CdS

Denominazione del CdS: LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (SdA)

Classe di laurea: L-17

Scuola e/o Dipartimento di afferenza: SCUOLA POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE, DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

Anno Accademico: **2023/2024**

PARTE INFORMATIVA SMA

Composizione dell'Unità di Gestione della Qualità (UGQ-GdR-GRIE)

Prof. **Nicola Flora** (Coordinatore della CCD) – Responsabile del Riesame

Prof. **Pasquale De Toro** (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof. **Gianluigi Freda** (Docente del CdS e Vice-Coordinatore del CdS)

Prof.ssa **Mariangela Bellomo** (Docente del CdS)

Prof.ssa **Adelina Picone** (Docente del CdS)

Sig.ra **Martina Auricchio** (Rappresentante degli studenti)

Sig.ra **Giulia D'Avino** (Rappresentante degli studenti)

Sig.ra **Roberta D'Auria** (Rappresentante degli studenti)

Sig. **Marco Procaccini** (Rappresentante degli studenti)

Sig.ra **Annamaria Squillante** (Rappresentante degli studenti)

Arch. **Francesco Varone** (Tecnico Amministrativo)

Riunioni dell'UGQ

L'UGQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Scheda di Monitoraggio Annuale, operando come di seguito.

Data 19/06/2024

Recupero dei dati dalle fonti

Discussione e stesura della prima bozza

Durata dell'incontro: 1 ora

Modalità dell'incontro: in presenza

Data 03/07/2024

Analisi dei dati

Discussione e stesura della seconda bozza

Durata dell'incontro: 1 ora

Modalità dell'incontro: in presenza

Data 25/07/2024

Recupero dei dati aggiornati dalle fonti e analisi dei dati
Discussione e stesura della terza bozza
Durata dell'incontro: 1 ora
Modalità dell'incontro: in presenza

Data 04/09/2024

Verifica e definizione delle azioni correttive
Discussione e stesura della quarta bozza
Durata dell'incontro: 1 ora
Modalità dell'incontro: in presenza

Data 05/09/2024

Revisione e finalizzazione della quarta bozza
Durata dell'incontro: 1 ora
Modalità dell'incontro: in presenza

Fonti di informazioni e dati consultati

- Dati reperibili attraverso il Datawarehouse d'Ateneo.
- Dati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo per gli a.a. dal 2017-2018 al 2023-2024.
- Dati indagini Almalaurea, XXV indagine (laureati 2022) e XXVI indagine (laureati 2024).
- Indicatori ANVUR aggiornati al 06/07/2024 e, in parte, aggiornati al 06/04/2024.

Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

La Commissione di Coordinamento Didattico, avendo ricevuto il documento in anticipo per posta elettronica, si è riunita per via telematica il giorno 23 settembre 2024. Non sono state presentate osservazioni e, pertanto, il documento è stato approvato all'unanimità.

1. ESITO DELLE AZIONI PIANIFICATE NELLE PRECEDENTI SMA

Azione correttiva n. 1: Monitoraggio sulle difficoltà e/o cause dell'eventuale ritardo nell'acquisizione dei CFU previsti per il corretto passaggio alla seconda annualità.

Criticità: Bassa percentuale di studenti in possesso di almeno 1/3 dei CFU previsti per il primo anno di corso che passano al secondo anno, anche se aumentano quelli che hanno conseguito almeno 40 CFU o 2/3 dei CFU previsti.

Modalità dell'azione: Erogazione di questionari.

Indicatori di verifica: iC13, iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS.

Esito: Tutti gli indicatori di verifica risultano aggiornati al 2022 e, quindi, non è stato possibile operare un confronto rispetto alla precedente SMA. Al momento, in attesa dei dati del 2023, la criticità riscontrata può pertanto considerarsi attuale.

Azione correttiva n. 2: Somministrazione di un questionario relativo alle principali cause del ritardo della laurea a partire dagli studenti che hanno terminato il III anno di Corso.

Criticità: Bassa percentuale di laureati entro la durata normale del corso e bassa percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso.

Modalità dell'azione: Erogazione di questionari.

Indicatori di verifica: iC00g, iC00h, iC02, iC02BIS.

Esito: Relativamente agli indicatori iC00g, iC02 e iC02BIS si registra un incremento dei rispettivi valori (anche in maniera significativa) passando dai dati del 2022 a quelli del 2023; resta in linea con quello dell'anno precedente il valore dell'indicatore iC00h. La criticità riscontrata può pertanto considerarsi risolta.

2. ANALISI DEI DATI ATTUALI E CONFRONTO CON QUELLI DEGLI ANNI PRECEDENTI

PREMESSA

Sono stati utilizzati dati provenienti da quattro fonti:

1. Dati ANVUR aggiornati al 06/07/2024. Sono considerati, dove disponibile, gli indicatori relativi al quinquennio 2019-2023 (per i quali il Report precedente aveva considerato gli anni 2018-2022) oppure i dati relativi al quinquennio 2018-2022 (laddove il precedente Report aveva considerato gli anni 2017-2021).

2. Dati ANVUR aggiornati al 06/04/2024. Il riferimento di questi dati si è reso necessario in quanto (come comunicato dall'Ateneo) gli indicatori iC01, iC10, iC10bis, iC13, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis, che si basano sui CFU maturati, potrebbero essere affetti da "anomalie". Questi indicatori sono stati contrassegnati con un asterisco (*) in modo da poterli differenziare dagli altri nelle descrizioni riportate e fanno tutti riferimento al quinquennio 2018-2022.

3. Il Warehouse di Ateneo per una verifica sugli iscritti per anno accademico, che comunque conferma i trend per anno solare.

4. Le opinioni degli studenti relativamente alla somministrazione di questionari per le Valutazioni della Didattica per l'Università degli Studi di Napoli Federico II. I dati dettagliati disponibili sono relativi all'a.a. 2023-2024 e all'a.a. 2022-2023, mentre in maniera aggregata (per aspetti organizzativi, efficacia didattica e soddisfazione complessiva) è possibile consultare i dati dall'a.a. 2022-2023 all'a.a. 2017-2018.

5. Il database di Alma Laurea (XXVI Indagine con dati aggiornati al 2023) sulla Condizione occupazionale dei Laureati (ex-allievi), che però non appare particolarmente significativa per i laureati triennali tanto è vero che l'80,6% degli intervistati si è iscritto ad un corso di laurea magistrale.

2.1 INDICATORI GENERALI

Indicatore iC00a (anni 2019-2023)

L'indicatore ("avvii di carriera al primo anno") evidenzia che il CdS in Scienze dell'Architettura dell'Ateneo Federico II di Napoli, nel 2023, ha registrato un **significativo incremento** delle iscrizioni rispetto agli anni

precedenti (2019-2022), attestandosi così al numero più alto degli ultimi cinque anni. In particolare, gli avvisi di carriera nel 2023 sono stati 177, con un incremento del 18,0% rispetto al 2022 (il valore era pari a 150 nel 2022; 116 nel 2021; 130 nel 2020; 85 nel 2019). L'indicatore è maggiore rispetto al valore medio di Area Geografica (pari a 115,3) ma minore del valore medio nazionale (198,3).

Indicatore iC00b (anni 2019-2023)

Anche per quanto riguarda gli **"immatricolati puri"** è stato registrato un **significativo incremento** delle iscrizioni rispetto ai quattro anni precedenti (2019-2022) facendo registrare, anche il numero più alto degli ultimi cinque anni. L'indicatore è pari a 148 unità, con un incremento del 9,6% rispetto all'anno precedente (il valore era pari a 135 nel 2022; 100 nel 2021; 114 nel 2020; 70 nel 2019). Tale valore è maggiore se confrontato con la media degli Atenei di Area geografica (94,7) mentre è minore della base nazionale (169,7), per la quale pesa certamente l'attrattività dei due Politecnici del Nord (Milano e Torino) e dello IUAV di Venezia.

Indicatore iC00d (anni 2019-2023)

Per quanto riguarda il numero complessivo degli **"iscritti"** si rileva un **incremento** nel 2023 (554 unità) rispetto al 2022 (540 unità), facendo registrare un valore maggiore anche rispetto agli anni precedenti (484 nel 2021; 533 nel 2020; 540 nel 2019). Il confronto con l'Area Geografica (412,3) e con la base nazionale (690,5) colloca il CdS di Napoli in una posizione intermedia. Si tratta, in ogni caso, di un indicatore su cui influiscono due elementi divergenti: da un lato, dipende dal numero degli iscritti al primo anno (fattore "positivo", in quanto gli immatricolati puri o gli avvisi di carriera sono aumentati nel 2023) e, dall'altro, influisce il numero dei laureati in corso o entro un anno successivo alla durata regolare del corso (che, se costituiti da un numero relativamente basso, potrebbe rappresentare un fattore "negativo").

Indicatore iC00e (anni 2019-2023)

Il numero di **"iscritti regolari ai fini del CSTD"** (Costo Standard) è **aumentato** nel 2023 (pari a 396 unità) rispetto ai quattro anni precedenti (370 unità nel 2022; 308 nel 2021; 306 nel 2020; 329 nel 2019). In particolare, il valore dell'indicatore, nel 2023, ha avuto un incremento del 7,0% rispetto al 2022. Anche per questo indicatore il CdS di Napoli si colloca in posizione intermedia rispetto alla media di Area Geografica (412,3) che al valore medio nazionale (690,5).

Indicatore iC00f (anni 2019-2023)

In maniera analoga a quanto sopra, si riscontra che gli **"iscritti regolari ai fini del CSTD immatricolati puri"** sono **aumentati** negli ultimi tre anni (339 nel 2023; 311 nel 2022; 258 nel 2021; 260 nel 2020; 288 nel 2019). In particolare, il valore dell'indicatore, nel 2023, ha avuto un incremento del 9,0% rispetto al 2022. Ancora una volta il CdS di Napoli si colloca in posizione intermedia sia rispetto alla media di Area Geografica (231,3) che al valore medio nazionale (445,3).

Indicatore iC00g (anni 2019-2023)

Per quanto riguarda il numero di **"laureati entro la durata normale del corso"** si riscontra un **incremento** nel 2023 (42 unità) rispetto al 2022 (29 unità). Il valore resta ancora inferiore agli anni 2019-2021: 76 unità nel 2021; 55 nel 2020; 78 nel 2019. Si tratta di un dato migliore della media di Area Geografica (28,7), anche se minore del valore medio nazionale (64,5). Il dato, sulla base del quale si era ipotizzata una azione correttiva nella precedente SMA 2023, è confortante in quanto mostra un incremento del 44,8% passando dal 2022 al 2023.

Indicatore iC00h (anni 2019-2023)

Un fenomeno di **lieve diminuzione** (passando dal 2022 al 2023) si evidenzia con riferimento al numero di **"laureati"** in genere, riscontrando i seguenti valori: 93 nel 2023; 95 nel 2022; 149 nel 2021; 114 nel 2020; 167 nel 2019. Si tratta del dato più basso a partire dal 2019 anche se, probabilmente, tale valore riflette il numero di immatricolati al primo anno di corso relativamente al terzo anno precedente il 2023, che stato sensibilmente più basso di oggi (114 nel 2020 rispetto ai 148 del 2023). Si riscontra un dato migliore della media di Area Geografica (60,3) ma minore del valore medio nazionale (123,9). Il dato merita una attenzione da parte del CdS.

2.2. GRUPPO A - INDICATORI DIDATTICA

Indicatore iC01 (anni 2018-2022)*

La “percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’anno solare” è pari a 69,8% nel 2022, facendo registrare un **sostanziale incremento** rispetto all’anno precedente (57,8% nel 2021) e anche rispetto al triennio 2018-2020: 53,9% nel 2020; 59,9% nel 2019; 59,7% nel 2018. Il dato è maggiore di quello di Area Geografica (56,8%) ma minore della media nazionale (74,6%).

Indicatore iC02 (anni 2019-2023)

La “percentuale dei laureati entro la durata normale del corso” presenta un **notevole incremento** nell’anno 2023 rispetto al precedente anno 2022. In particolare, il dato del 2023 mostra un certo allineamento agli anni precedenti al 2022 per il quale si era registrato un sostanziale decremento: 45,2% nel 2023; 30,5% nel 2022; 51,0% nel 2021; 48,2% nel 2020; 46,7% nel 2019. Si tratta di un valore pressoché in linea con quello di Area Geografica (47,5%) ma minore della media nazionale (52,1%).

Indicatore iC02BIS (anni 2019-2023)

Anche la “percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso” evidenzia un **incremento** nell’anno 2023 rispetto al 2022, riallineandosi grosso modo al triennio precedente all’anno 2022: 72,0% nel 2023; 64,2% nel 2022; 83,9% nel 2021; 74,6% nel 2020; 73,1% nel 2019. Si tratta, anche in questo caso, di un valore pressoché in linea con quello di Area Geografica (75,7%) ma minore della media nazionale (81,3%).

Indicatore iC03 (anni 2019-2023)

L’indicatore relativo alla “percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni” mostra un **incremento** nel 2023 (valore pari a 5,6%) rispetto al precedente anno 2022 (valore pari a 3,3%), facendo registrare la percentuale più elevata degli ultimi 5 anni. I dati sono i seguenti: 5,6% nel 2023; 3,3% nel 2022; 3,4% nel 2021; 4,6% nel 2020; 1,2% nel 2019. Il valore dell’indicatore è maggiore della media di Area Geografica (3,8%) ma molto inferiore alla media nazionale (31,3%), che nel quinquennio di riferimento fa registrare sempre valori compresi nell’intervallo 31-33%.

Indicatore iC05 (anni 2019-2023)

Il “rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)” è abbastanza **variabile** nel quinquennio: 9,0 nel 2023; 7,8 nel 2022; 7,2 nel 2021; 6,8 nel 2020; 7,5 nel 2019. Il valore numerico dipende maggiormente dalla variazione del numero di studenti negli anni in quanto il numero dei docenti strutturati risulta pressoché costante. Il dato del 2023 rileva un rapporto maggiore rispetto al dato di Area Geografica (8,5) e al dato nazionale (10,8).

Indicatore iC06 (anni 2019-2023)

Per quanto concerne l’inserimento nel modo del lavoro i tre indicatori di riferimento sono abbastanza **variabili** negli anni. La “percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita”, nel 2023, è pari al 13,4% (16,5% nel 2022; 24,0% nel 2021; 15,0% nel 2020; 18,1% nel 2019). Tuttavia, emerge che la percentuale di studenti che lavora durante gli anni di corso è abbastanza basso ma si deve considerare che si tratta di un CdS triennale e la maggior parte degli studenti preferisce proseguire gli studi presso un corso di laurea magistrale. Il valore dell’indicatore è minore della media di Area Geografica (16,7%) e della media nazionale (21,8%).

Indicatore iC06BIS (anni 2019-2023)

La “percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita”, nel 2023, è pari all’11,9% e risulta essere **variabile** nel quinquennio (11,5% nel 2022; 21,3% nel 2021; 9,0% nel 2020; 16,4% nel 2019). Il valore dell’indicatore è minore della media di Area Geografica (15,8%) e della media nazionale (17,6%).

Indicatore iC06TER (anni 2019-2023)

La “percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo, non impegnati in formazione non retribuita, che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto”, nel 2023, è pari al 55,3% e

risulta essere **variabile** nel quinquennio (50,0% nel 2022; 64,0% nel 2021; 40,0% nel 2020; 61,3% nel 2019). Il valore dell'indicatore è minore sia della media di Area Geografica (63,3%) che della media nazionale (67,0%).

Indicatore iC08 (anni 2019-2023)

Un dato con un andamento diverso rispetto a quello dell'indicatore [iC05] si ottiene se si fa riferimento esclusivamente alla **“percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento”** in cui il valore del CdS (88,5%) è minore sia rispetto al dato di Area Geografica (95,3%) che rispetto alla media nazionale (94,2%). Nel 2023 si ottiene un dato pressoché **in linea** con il 2022. Negli anni i valori di questo indicatore per il CdS sono seguenti: 85,5% nel 2023; 83,3% nel 2022; 88,0% nel 2021; 91,7% nel 2020; 90,2% nel 2019.

2.3. GRUPPO B - INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Indicatore iC10 (anni 2018-2022)*

La **“percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso”**, nel 2022 è pari al 5,5‰, con un **sostanziale decremento** rispetto al 2021 (valore 18,1‰). Nel triennio 2018-2020, invece, i valori dell'indicatore erano i seguenti: 7,8‰ nel 2020; 1,8‰ nel 2019; 7,2‰ nel 2018. Si tratta di un dato minore della media di Area Geografica (25,4‰) e del valore medio nazionale (17,0‰). Su tale dato è necessario porre attenzione da parte del CdS, soprattutto perché nel periodo della pandemia da COVID-19 (anni 2020-2021) si è assistito ad un incremento del dato (probabilmente perché è stata consentita l'acquisizione di CFU anche con frequenza a distanza) per poi ritornare ad un valore più basso nel 2022, seppure maggiore del 2019. In ogni caso, si attende l'aggiornamento del dato al 2023.

Indicatore iC10BIS (anni 2018-2022)*

Un fenomeno simile a quello descritto per l'indicatore [iC10BIS] si riscontra anche con riferimento alla **“percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti”**. Infatti, il valore dell'indicatore, nel 2022, è pari a 4,7‰, con un **sostanziale decremento** rispetto al 2021 (16,6‰). Nel triennio 2018-2020, invece, i valori dell'indicatore erano i seguenti: 7,7‰ nel 2020; 4,1‰ nel 2019; 10,9‰ nel 2018. Il dato è minore sia della media di Area Geografica (22,7‰) che del valore medio nazionale (11,5‰). Anche in questo caso si attende l'aggiornamento al 2023.

Indicatore iC11 (anni 2019-2023)

La **“percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero”**, nel 2023, è pari a 47,6‰, mostrando un **andamento variabile** nel quinquennio 2019-2023. Infatti, nel 2022 è stato registrato un valore molto elevato pari a 103,4‰, nel 2021 era pari a 13,2‰, nel 2020 a 54,5‰, nel 2019 a 25,6‰. Il valore del 2023 è minore di quello di Area Geografica (139,5‰) e della media nazionale (103,7‰). Questo indicatore evidenzia che seppure il CdS abbia un livello ancora basso per quanto attiene le attività svolte all'estero dagli studenti, almeno rispetto alle altre università italiane, il valore del 2023 è notevolmente superiore sia al 2021 che al 2019. Inoltre, come già evidenziato nei precedenti Rapporti, bisogna considerare che una minore mobilità all'estero degli studenti di una laurea triennale è comprensibile, in quanto si può registrare una tendenza degli studenti ad effettuare una esperienza formativa all'estero all'interno di un successivo percorso magistrale. Tuttavia, il CdS deve porre la sua attenzione su tale indicatore e sui suoi sviluppi futuri.

Indicatore iC12 (anni 2019-2023)

Resta sempre abbastanza **bassa** la **“percentuale di iscritti al primo anno che abbiano conseguito il precedente titolo all'estero”**. Si tratta, però, di un indicatore certamente più interessante per i CdS magistrali perché riferibile a una laurea di primo livello acquisita all'estero mentre, nel caso di CdS triennale, il dato è riferibile a un diploma di scuola superiore acquisito all'estero. Tuttavia, nel 2023 questa percentuale (pari a 5,6‰) è stata minore del 2022 (pari a 13,3‰), ma decisamente migliore rispetto allo zero degli anni 2019-2021. Il valore è in linea con quello dell'Area Geografica (5,8‰) ma minore del dato nazionale (101,5‰).

2.4. GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Indicatore iC13 (anni 2018-2022)*

La “**percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**” fa registrare, nel 2022, un valore pressoché **stabile** rispetto all’anno precedente. I dati completi del quinquennio sono i seguenti: 59,3% nel 2022; 60,9% nel 2021; 63,7% nel 2020; 60,4% nel 2019; 67,6% nel 2019. Il dato del CdS di Napoli risulta essere in linea con quello di Area Geografica (59,9%) e leggermente minore del valore medio nazionale (73,9%).

Indicatore iC14 (anni 2019-2022)

La “**percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**”, nel 2022, assume un valore (pari a 85,2%) in **crescita** rispetto al precedente anno 2021 (pari a 75,0%). Negli anni precedenti i valori degli indicatori erano i seguenti: 89,7% nel 2020; 85,7% nel 2019. In questo caso si tratta di un dato sostanzialmente in linea sia rispetto a quello di Area Geografica (83,1%) che rispetto alla media nazionale (85,3%).

Indicatore iC15 (anni 2018-2022)*

Uno fenomeno analogo a quello del precedente indicatore [iC14] si riscontra in relazione alla “**percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**”. Infatti, il valore dell’indicatore, nel 2022, assume un valore (pari a 74,8%) in **crescita** rispetto al 2021 (pari a 69,0%). Negli anni precedenti i valori degli indicatori erano i seguenti: 77,2% nel 2020; 81,4% nel 2019; 81,3% nel 2018. In questo caso si tratta di un dato leggermente maggiore di quello di Area Geografica (72,7%) ma minore della media nazionale (80,9%).

Indicatore iC15BIS (anni 2018-2022)*

Risultati simili a quelli del precedente indicatore [iC15] si ottengono per la “**percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**”. Anche in questo caso, il valore dell’indicatore, nel 2022, assume un valore (pari a 74,8%) in **crescita** rispetto al 2021 (pari a 69,0%). Negli anni precedenti i valori degli indicatori erano i seguenti: 77,2% nel 2020; 81,4% nel 2019; 81,3% nel 2018. Si tratta di un dato leggermente maggiore di quello di Area Geografica (73,1%) ma minore della media nazionale (81,0%).

Indicatore iC16 (anni 2018-2022)*

Per quanto riguarda la “**percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**”, si ottiene un valore dell’indicatore pari a 48,1% nell’anno 2022, in **decrescita** rispetto al 57,0% del 2021. Per gli anni precedenti i valori sono i seguenti: 56,1% nel 2020; 47,1% nel 2019; 60,4% nel 2018. Si tratta di un dato leggermente maggiore di quello di Area Geografica (47,3%) ma minore della media nazionale (63,5%). Per una analisi più dettagliata si attende il dato aggiornato al 2023.

Indicatore iC16BIS (anni 2018-2022)*

La “**percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**”, nel 2022, fa registrare un valore pari a 53,3%. Si tratta di un valore abbastanza **variabile** nel quinquennio: 53,3% nel 2022; 58,0% nel 2021; 56,1% nel 2020; 47,1% nel 2019; 60,4% nel 2018. Si tratta di un dato leggermente maggiore di quello di Area Geografica (50,0%) ma minore della media nazionale (63,9%). Anche in questo caso si attende il dato aggiornato al 2023.

Indicatore iC17 (anni 2019-2022)

Per quanto concerne la “**percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**”, nel 2022, si ottiene un dato (pari a 57,1%) in **lieve decrescita** rispetto al precedente anno 2021 (pari a 65,6%), ma anche rispetto al biennio 2019-2020: 65,6% nel 2020; 66,4% nel 2019. Si tratta di un valore dell’indicatore maggiore sia di quello di Area Geografica (54,2%) ma minore della media nazionale (64,3%).

Indicatore iC18 (anni 2019-2023)

Passando all’indicatore di “gradimento” del CdS da parte degli studenti si può notare che la “**percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio**”, nel 2023, è pari all’80,9%, in **crescita**

rispetto all'anno precedente e facendo registrare il valore più elevato nel quinquennio 2019-2023. In particolare, si ottengono le seguenti percentuali: 73,1% nel 2022; 75,9% nel 2021; 80,0% nel 2020; 76,3% nel 2019. Il dato è maggiore sia rispetto a quello dell'Area Geografica (76,5%) che della media nazionale (76,8%). Inoltre, la soddisfazione degli studenti rispetto al CdS è stata valutata anche attraverso la somministrazione diretta di questionari e l'elaborazione dei dati da parte dell'Ateneo, come riportato in seguito.

Indicatore iC19 (anni 2019-2023)

Per quanto riguarda la percentuale di **“ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore assegnate”**, nel 2023, risulta pari al 52,7%, in **lieve decrescita** rispetto al 2022 ed inferiore agli anni precedenti (era il 52,7% nel 2022; il 51,2% nel 2021; il 57,4% nel 2020; il 62,4% nel 2019). Si tratta di un valore inferiore sia al dato di Area Geografica (56,1%) che a quello nazionale (59,7%). Tuttavia, seppure da monitorare, non si considera questo dato particolarmente allarmante per due motivi: 1) il ricorso al personale a contratto, purché selezionato con attenzione ai criteri di elevata qualità ed esperienza e nei limiti dei requisiti di sostenibilità del CdS, non deve necessariamente essere considerato un punto di debolezza; 2) questo indicatore va letto insieme al successivo indicatore [iC19TER], che include anche i ricercatori RTDB e RTDA; in questo caso la percentuale aumenta sensibilmente, evidenziano che il personale a contratto copre soltanto il 32% delle ore totali.

Indicatore iC19BIS (anni 2019-2023)

La percentuale delle **“ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata”** è pari, nel 2023, al 56,2%. Si tratta di un dato in **lieve decrescita** rispetto a quello 2022 ed inferiore rispetto agli anni precedenti (era il 59,7% nel 2022; il 59,8% nel 2021; il 64,0% nel 2020; il 66,0% nel 2019). Anche in questo vale il commento di cui al precedente indicatore [iC19] relativamente alla lettura comparata con l'indicatore [iC19TER]. Il dato risulta minore sia di quello di Area Geografica (67,8%) che di quello nazionale (66,6%).

Indicatore iC19TER (anni 2019-2023)

La percentuale delle **“ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza”** è pari, nel 2023, al 67,9%, riscontrando il **valore minore** rispetto al quinquennio 2019-2023. Infatti, negli anni precedenti al 2023 si erano ottenuti i seguenti valori: 79,2% nel 2022; 77,1 nel 2021; 79,0% nel 2020; 79,0% nel 2019. Si tratta di un dato minore sia della media di Area Geografica (80,4%) e sia della base nazionale (75,6%).

2.5 INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE

Indicatore iC21 (anni 2019-2022)

La **“percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno”** è pari, nel 2022, all'88,9%, in **crescita** rispetto all'anno 2022, che aveva fatto registrare l'82,0%. Per quanto riguarda gli anni precedenti i valori sono i seguenti: 84,2% nel 2020; 91,4% nel 2019. Si tratta di un dato pressoché in linea con quello di Area Geografica (88,5%) che con la media nazionale (91,7%).

Indicatore iC22 (anni 2019-2022)

La **“percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso”**, nel 2022, è pari al 40,5%, in **crescita** rispetto al 2021 (valore pari a 35,7%). Nel biennio 2019-2020 si erano registrati i seguenti valori: 49,0% nel 2020; 37,7% nel 2019. In questo caso siamo in presenza di un dato maggiore della media di Area Geografica (33,9%) e in linea con il valore medio nazionale (40,6%). Purtroppo, non si è in possesso dei dati aggiornati al 2023 per poter verificare un trend più completo e comprendere se, per esempio, il dato più basso registrato nel 2021 dipenda ai ritardi dovuti o meno alla didattica a distanza o, comunque, ai disagi legati alla pandemia da Covid-19 che, probabilmente, ha fatto risentire i suoi effetti in quell'anno.

Indicatore iC23 (anni 2019-2022)

La **“percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo”**, nel 2022, è pari all'1,5% in **lieve decrescita** rispetto al 2021 ma con delle variabilità rispetto al

periodo di riferimento: 2,0% nel 2021; 0,9% nel 2020; 4,3% nel 2019. Si tratta di un dato leggermente inferiore sia a quello dell'Area Geografica (1,9%) che alla base nazionale (2,0%).

Indicatore iC24 (anni 2019-2022)

Una informazione significativa è quella relativa alla **“percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni”**. Nel 2022 (ultimo dato disponibile) questa era pari al 21,4%, in **crescita** rispetto agli anni precedenti. Si registrano, infatti, le seguenti percentuali: 12,5% nel 2021; 18,5% nel 2020; 15,4% nel 2019. Inoltre, il dato del 2022 risulta essere minore della media di Area Geografica (23,2%) e maggiore del valore medio nazionale (18,1%).

2.6. INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ

Indicatore iC25 (anni 2019-2023)

La **“percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS”**, nel 2023, è pari all'89,7% in **crescita** rispetto al 2022 (percentuale pari a 85,9%). Nel triennio 2019-2021 si sono, invece, ottenuti i seguenti valori: 93,1% nel 2021; 95,5% nel 2020; 91,9% nel 2019. Si tratta di un dato pressoché in linea con quello di Area Geografica (90,8%) e con quello nazionale (90,2%).

2.7. INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

Indicatore iC27 (anni 2019-2023)

Il **“rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)”**, nel 2023, è pari a 20,2. Si tratta di un dato **variabile** negli anni (22,0 nel 2022; 20,2 nel 2021; 19,0 nel 2020; 19,3 nel 2019). Il dato è in linea con il valore dell'Area Geografica (20,5) e con il dato nazionale (21,6). Il valore dell'indicatore dipende maggiormente dal numero degli studenti iscritti nei diversi anni che dal numero dei docenti (e delle relative ore di insegnamento) che rimane pressoché costante negli anni.

Indicatore iC28 (anni 2019-2023)

Il **“rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)”**, nel 2023, è pari a 17,7. Si tratta di un dato in **decrescita** rispetto ai due anni precedenti (23,5 nel 2022; 18,3 nel 2021) ma maggiore del biennio 2019-2020: 15,9 nel 2020; 9,7 nel 2021. Anche in questo caso il dato dipende maggiormente dal numero degli iscritti per ciascun anno tenendo conto che il numero dei docenti è pressoché costante. Se, da un lato, un trend in crescita migliora le prestazioni in termini di costo standard, dall'altro andrebbe controllato e analizzato in termini di qualità della didattica erogata. Il valore del CdS di Napoli risulta essere maggiore della media di Area Geografica (14,4) e minore di quella nazionale (18,1).

3. VALUTAZIONI DELLA DIDATTICA PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Nell'ambito della presente sezione **si analizzano i dati relativi all'a.a. 2023-2024** operando un confronto sia con il precedente a.a. 2022/2023 che rispetto alla mediana di Ateneo. In particolare, i dati del Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Ateneo Federico II restituiscono, in riferimento all'anno accademico 2023/2024, un numero di questionari compilati dagli studenti frequentanti pari a 634 (periodo di compilazione: 24 Ottobre 2023 - 31 Agosto 2024). Si deve evidenziare che nel precedente periodo di rilevazione (24 Ottobre 2022 - 30 settembre 2023) i questionari degli studenti frequentanti sono stati pari a 1.101.

Aspetti organizzativi

Per quanto riguarda la sezione relativa alle aule e alle attrezzature, analizzata dalle domande q.1 e q.2, confrontata con i giudizi dell'anno precedente, individua un trend decrescente per quanto riguarda le aule (media del CdS pari a 0,36 nell'a.a. 2023/2024 rispetto a 0,55 dell'a.a. 2022/2023) così come per quanto riguarda i laboratori e le attrezzature (0,44 nel 2023/2024 rispetto a 0,59 del 2022/2023); si tratta di dati inferiori alla mediana di Ateneo (pari rispettivamente a 0,63 e 0,66).

La risposta alla domanda q.3 relativa ai servizi bibliotecari evidenzia una valutazione (0,60) inferiore a quella dell'anno precedente (0,68) ed è anche leggermente inferiore alla mediana di Ateneo (0,65).

Le risposte ai quesiti q.4, q.5, q.7 e q.13 (tutti riguardanti in qualche misura la chiarezza delle informazioni preliminari fornite dai docenti sui propri corsi) mostrano delle flessioni rispetto all'a.a. precedente (q.4. pari a 0,61 nel 2023-2024 rispetto a 0,87 nel 2022/2023; q.5 pari a 0,75 rispetto a 0,93; q.7 pari a 0,62 rispetto a 0,78; q.13 pari a 0,53 rispetto a 0,71); i valori sono inferiori alle rispettive mediane di Ateneo.

Anche le risposte ai quesiti q.6, q.8, q.9, q.10, q.11 relativi alla organizzazione didattica evidenziano valori in decrescita rispetto all'a.a. precedente (q.6. pari 0,66 nel 2023-2024 rispetto a 0,81 nel 2022/2023; q.8 pari a 0,43 rispetto a 0,64; q.9 pari a 0,48 rispetto a 0,58; q.10 pari a 0,40 rispetto a 0,54; q.11 pari a 0,48 rispetto a 0,61), con valori inferiori alle mediane di Ateneo.

Efficacia didattica

Per quanto concerne il livello di soddisfazione generale degli insegnamenti (q.12) e l'interesse per il corso (q.16) i risultati non sono incoraggianti (0,62 rispetto al precedente 0,81 e 0,82 rispetto a 0,90). Un certo scoraggiamento da parte degli studenti connota anche il quesito q.14 relativo alla percezione dell'efficacia del questionario, che si caratterizza per un valore medio pari a 0,34 dell'a.a. 2023-2024 rispetto allo 0,47 del precedente a.a. 2022-2023, tenuto anche conto che la mediana di Ateneo è pari a 0,51.

Per quanto riguarda la valutazione dei "docenti" (quesiti da q.17 a q. 23) i valori medi del CdS sono inferiori a quelli dell'annualità precedente (q.17. pari 0,75 nel 2023-2024 rispetto a 0,92 nel 2022-2023; q.18 pari a 0,69 rispetto a 0,85; q.19 pari a 0,86 rispetto a 0,97; q.20 pari a 0,77 rispetto a 0,91; q.21 pari a 0,67 rispetto a 0,81; q.22 pari 0,79 rispetto a 0,94; q.23 pari a 1,02 rispetto a 1,11). I valori risultano inferiori alle mediane di Ateneo anche se bisogna considerare che, al di là del valore medio rilevato, si registra una significativa prevalenza della somma delle risposte "decisamente sì" e "più sì che no" rispetto a "più no che sì" e "decisamente no".

Soddisfazione complessiva

Fermo restando l'indiscussa importanza delle risposte degli studenti (e del relativo trend) si può notare un significativo calo dei questionari compilati (da 1.101 dell'a.a. precedente a 634 attuali) i cui rispondenti hanno espresso giudizi molto più severi sia sulle aule e attrezzature (che non si ritiene che siano drasticamente peggiorate da un anno ad un altro) e sia sui docenti, spesso gli stessi degli anni precedenti. Pertanto, si ritiene che il "cambio di ordinamento", avviato proprio nell'a.a. 2023-2024, debba essere portato a regime con le due successive annualità per verificarne l'efficacia e l'apprezzamento o meno degli studenti.

Suggerimenti degli studenti

Per quanto riguarda i suggerimenti indicati dagli studenti, dal riscontro con il numero di questionari compilati (634), emergono nell'ordine le seguenti richieste: fornire più conoscenze di base (132); alleggerire il carico didattico complessivo (126); fornire in anticipo il materiale didattico (117); migliorare la qualità del materiale didattico (104); migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (102); aumentare l'attività di supporto didattico (97); inserire prove d'esame intermedie (61). Percentuali minori riguardano la richiesta di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (32) e di attivare insegnamenti serali (8).

Ebbene, il nuovo ordinamento, avviato nell'a.a. 2023-2024, è stato pensato proprio per rispondere ad alcune delle principali istanze degli studenti sopra riportate, così come il questionario ha evidenziato.

4. SITUAZIONE LAVORATIVA DEI LAUREATI AL CORSO DI STUDI

Il database di Alma Laurea (ultima indagine disponibile relativa ai laureati nel 2023) evidenzia che l'80,6% dei laureati del CdS in Scienze dell'Architettura di Napoli si iscrive ad un corso di laurea magistrale; in particolare, il 74,1% presso lo stesso Ateneo Federico II.

Il 23,9% degli intervistati ha partecipato ad attività formative post-laurea. Il 19,4% dei laureati nel 2023 attualmente lavora, di cui il 13,4% non è iscritto ad una laurea di II livello mentre il 6,0% è composto da studenti iscritti ad un corso di laurea magistrale che, allo stesso tempo, lavorano.

Si tratta di dati che mostrano alcune variazioni rispetto alla precedente indagine relativa ai laureati del 2022. In questo caso, l'83,5% dei laureati si era iscritto ad un corso di laurea magistrale, e solo il 53,1% presso lo stesso Ateneo Federico II.

Il 25,8% dei laureati aveva partecipato ad attività formative post-laurea. Il 16,5% lavorava ad un anno dalla laurea, di cui il 9,3% non iscritto ad una laurea di II livello e il 7,2% iscritto.

1. CRITICITÀ PERSISTENTI DAGLI ANNI PRECEDENTI

Criticità 1.

Descrizione: Dalla lettura degli indicatori [iC13, iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS] si evidenzia una bassa percentuale di studenti in possesso di almeno 1/3 dei CFU previsti per il primo anno di corso che passano al secondo anno, anche se aumentano quelli che hanno conseguito almeno 40 CFU o 2/3 dei CFU previsti.

Classificazione: Criticità **lieve**.

2. CRITICITÀ EMERGENTI DALL'ANALISI DELLA SITUAZIONE

Criticità 2.

Descrizione: Dalla lettura degli indicatori [iC10, iC10BIS, iC11], si evidenzia una bassa percentuale di CFU conseguiti all'estero da parte degli studenti.

Classificazione: Criticità **lieve**.

Criticità 3.

Descrizione: Dalla lettura dell'indicatore q.14 delle opinioni degli studenti relativo alla percezione dell'efficacia del questionario, si evidenzia che il CdS si caratterizza per un valore medio pari a 0,34 dell'a.a. 2023-2024 rispetto allo 0,47 del precedente a.a. 2022-2023, tenuto anche conto che la mediana di Ateneo è pari a 0,51.

Classificazione: Criticità **lieve**.

Si tenga presente che l'Azione correttiva n.1 viene classificata come "persistente" (ricalcando quella già proposta nel precedente Rapporto) in quanto tutti gli indicatori di verifica risultano aggiornati al 2022 e, quindi, non è stato possibile operare un confronto rispetto alla precedente SMA. Al momento, in attesa dei dati del 2023, la criticità riscontrata può considerarsi ancora attuale e, quindi, viene riproposta.

Azione correttiva n. 1

Criticità significativa persistente: Bassa percentuale di studenti in possesso di almeno 1/3 dei CFU previsti per il primo anno di corso che passano al secondo anno.

Descrizione dell'azione correttiva: Monitoraggio sulle difficoltà e/o cause dell'eventuale ritardo nell'acquisizione dei CFU previsti per il corretto passaggio alla seconda annualità.

Responsabilità: Coordinatore del CdS e Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS.

Tempistica: Settembre 2024.

Modalità: Modifica al Manifesto degli Studi del primo anno di corso. In particolare, si riduce il carico didattico del primo semestre passando da 47 CFU erogati al primo semestre e 10 CFU al secondo semestre assegnando 32 CFU al primo semestre e 25 CFU al secondo semestre, fermo restando i 57 CFU complessivi del primo anno.

Risorse necessarie: UGQ, Consiglio di Coordinamento Didattico.

Indicatori di verifica: iC13, iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS.

Azione correttiva n. 2

Criticità significativa attuale: Bassa percentuale di CFU conseguiti all'estero da parte degli studenti.

Descrizione dell'azione correttiva: Sensibilizzazione degli studenti a partecipare a programmi di mobilità tramite le iniziative individuate a sostegno di periodi di studio o tirocinio all'estero.

Responsabilità: Coordinatore del CdS e Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS.

Tempistica: Ottobre 2024 - maggio 2025.

Modalità: Due incontri con gli studenti (un incontro per ogni semestre).

Risorse necessarie: UGQ.

Indicatori di verifica: iC10, iC10BIS, iC11

Azione correttiva n. 3

Criticità significativa attuale: Bassa valore della media per l'indicatore q.14 delle opinioni degli studenti relativo alla percezione dell'efficacia del questionario.

Descrizione dell'azione correttiva: Sensibilizzazione degli studenti alla compilazione del questionario in modo completo e corretto entro la fine di ciascun semestre e per ogni insegnamento erogato.

Responsabilità: Coordinatore del CdS e Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS.

Tempistica: Dicembre 2024 e maggio 2025.

Modalità: Sensibilizzazione degli studenti a compilare il questionario da parte di ogni docente del CdS su indicazione del Coordinatore del CdS e/o del Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS.

Risorse necessarie: Docenti del CdS.

Indicatore di verifica: q.14 del questionario delle "Opinioni degli Studenti" di Ateneo.